(Conto corrente con la Posta) CESENA 13-14 Febbraio.

Anno VI.
Numero 241

IL SAVIO

Con Roma e per Roma sempre (MURRI)

E quella a cui il Savio bagna il fianco» (DANTE)

Anno 1904
N. 7.

ABBONAMENTI
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50.
Una copia cent. 5.

Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.

Per le INSERZIONI
CESENA: Tip. Franc. Giovannini.

PERIODICO SETTIMANALE DEMOCRATICO CRISTIANO

La morte di Mons. Vescovo

Da qualche anno S. E. Mons. **Alfonso Maria Vespignani** Vescovo nostro era cagionevole di salute per un malore, che gli aveva tolto l' uso spedito delle gambe. Pure, data la robustezza della fibra, nulla faceva presagire la morte vicina. Invece il 3 corr. fu assalito da un gagliardo accesso nefritico, che in brevissimo tempo ne prostrò le forze ed accellerò precipitosamente la fine. Ricevette con sensi di viva pietà tutti i sacramenti della Chiesa e morì santamente, rassegnato, assistito da' suoi parenti e famigliari, e da numeroso clero, mantenendo quasi fino all' ultimo momento la conoscenza.

Nei sedici anni del suo Episcopato attese con zelo illuminato e con paterna sollecitudine all' incremento della vita cristiana della Diocesi, che lo ricambiava di affetto e di gratitudine, come si potè osservare nelle grandiose feste cinquantennarie del suo Sacerdozio, delle quali l' eco non è ancora spenta.

Mons. Vespignani fu Vescovo dottissimo e pieno di buona volontà nel compiere i gravissimi e molteplici doveri impostigli dal ministero pastorale. Vi consacrò tutte le sue forze, vi spese tutto il suo tempo, impiegò il corredo del vasto suo sapere, esaurì le sue risorse a beneficio de' suoi figli spirituali.

Non è compito di una necrologia, necessariamente sommaria, enumerare tutte le opere pastorali compiute da **Mons. Vespignani** e ricordare le speciali benemerenze da Lui acquistate fra noi nell'arduo governo delle anime.

Lettere pastorali, costituzioni e omelie piene di unzione e di sapienza per l' istruzione religiosa del Clero e del popolo, impulso dato alla cultura del giovane Clero, fondazione di pie Unioni per alimentare la pietà, per soccorrere e consolare i poveri e gl' infermi, i vecchi abbandonati e i bambini indigenti, per provvedere di arredi sacri decenti le Chiese; missioni frequenti al popolo nelle diverse parrocchie della Diocesi; l' azione cattolica raccomandata; periodici esercizi spirituali per la santificazione del Clero; assiduità

S. E. Alfonso M. Vespignani

alle sacre funzioni in Città e in Diocesi; il decoro della casa di Dio mantenuto e promosso con gravi sacrifizi di danaro; pellegrinaggi devoti indetti, e feste religiose solenni caldeggiate; promossa la raccolta dell'obolo di S. Pietro, ecco in succinto alcune delle molte opere compiute da **Mons. Vespignani**, il quale nel rigoroso adempimento de' suoi doveri non ha indietreggiato nemmeno di fronte a gravissime difficoltà, che gli procurarono non pochi dolori.

Il suo Episcopato fu la laboriosa continuazione della sua vita attiva di sacerdote consacrata tutta a vantaggio della Chiesa. Fin dagli inizi della sua carriera sacerdotale prestò il suo ingegno, la sua operosità, il suo tempo nel disbrigo degli affari della Curia Vescovile d'Imola in qualità di Cancelliere, nell'attendere ad informare la mente del giovane clero della sua città natale alla scienza del grande Dottore d'Aquino, nel reggere la popolosa ed importante parrocchia di S. Carlo, e finalmente nello studiare appassionatamente, rubando il tempo al sonno e a qualsiasi divertimento, i voluminosi scritti dei Dottori della Scuola, e specialmente del Dottore Angelico, da cui attinse armi formidabili per confutare in pregiate opere la pseudo filosofia tedesca, che faceva strage in Italia sotto la veste rosminiana.

Per tutto questo si meritó la benevolenza de' suoi Superiori e molte onorificenze dal Sommo Pontefice Leone XIII, che coronò i meriti di **Mons. Vespignani** coll' infula episcopale.

L' operositá e la cristiana sapienza di **Mons. Vespignani** ebbero il degno e necessario ornamento della pietá viva e schietta, il fulgore della vita integra e il lustro delle virtù sacerdotali. Sacerdote integerrimo e pio, Vescovo dotto e zelante, vide con serenità e con calma solenne accostarsi l' ultima sua ora, e spirò tranquillamente nel bacio del Signore, volando a ricevere il premio della sua lunga vita, spesa per la gloria di Dio e nel servizio della Chiesa.

Noi riverenti e commossi c'inchiniamo sulla bara del venerato Padre e Pastore e vi deponiamo il mesto tributo dei nostri suffragi e l' omaggio riconoscente del nostro cuore addolorato per tanta perdita.

Il Savio.

Ieri fu affisso il seguente manifesto:

†

Una gravissima sciagura ha colpito la Diocesi nostra. Ieri alle ore 15.18 cessava di vivere dopo lunghe e penose sofferenze il nostro amatissimo VESCOVO

Mons. Alfonso Maria Vespignani

nella grave età di anni 78, munito di tutti i conforti della nostra Santa Religione e consolato da una benedizione speciale del S. Padre.

Cattolici Cesenati!

La morte del Vescovo è lutto dell'intera Diocesi, che rimane orbata del proprio Padre e Pastore: è quindi dovere di ogni cristiano onorarne la memoria e suffragarne pietosamente l'anima benedetta. Il venerato Estinto nei sedici anni del suo governo pastorale illustrò la Cattedra di S. Mauro e di S. Severo collo splendore delle sue episcopali virtù, colla sapienza della mente eletta e con le molteplici opere di zelo e di carità compiute a gloria di Dio e a bene delle anime, acquistandosi giusti titoli alla riconoscenza e all' affetto de' suoi figli spirituali.

Nel compiere il doloroso dovere di pubblicare ufficialmente la triste notizia della morte del Capo spirituale della Diocesi, invitiamo i fedeli a rendere all' illustre Estinto il tributo della loro gratitudine figliale con preghiere espiatorie e e coll'accompagnarne la salma al cimitero.

Cesena, 12 Febbraio 1904.

Il CAPITOLO.

La colonna degli studenti

Il Positivismo di Augusto Comte.

Una fede intiera, ed assoluta, al fatto sensibile, ecco come si è inteso il positivismo filosofico oggi ancora assai di moda; fede intiera ed assoluta non solo, ma anche *esclusiva* come lo dice chiaramente la formola in cui i positivisti hanno compendiato il loro sistema— fatti sì, e *tutti* i fatti, ma più del fatto no, e fatti *soli*. Prima di esaminare questa speciosa formola, che tante adesioni ha acquistate, vale la pena di ricordare, di osservare se Augusto Comte, il padre del positivismo, intendesse questa parola proprio così come l'hanno intesa e data ad intendere i positivisti venuti dopo. I sistemi filosofici si possono comprendere bene solo allora che si studiano con speciale riguardo ai tempi, in cui sono nati, ed alle menti, che li hanno concepiti.

Augusto Comte nacque nel 1798 da famiglia cattolica e monarchica, e quantunque non si mantenesse fedele alle convinzioni religiose e politiche della sua famiglia, l'educazione, che ricevette bambino, non fu certamente estranea allo sviluppo del suo sistema filosofico. In un certo senso si può dire che suo maestro fu Saint-Simon ; ma dopo sei anni di lavoro concorde si separarono, e d'allora in poi A. Comte rimane sempre solo. Pieno della coscienza del proprio valore, non corretta dal senso della realtà, sentì di sè altissimamente, e lo disse senza misteri, e reticenze ; e si cruciava, e si meravigliava che fossero così pochi gli estimatori del suo ingegno, gli amici della sua persona. Carattere personale e pensatore forte, di lui avvenne quel che suol avvenire di tutti i caratteri molto personali, che mentre non vogliono essere disturbati nella loro attività, hanno una tendenza molto naturale ad imporre il loro pensiero agli altri ; e questo molto più facilmente quando abbiano elaborato il loro sistema in epoche di scompiglio intellettuale colla preoccupazione della salute sociale, preoccupazione che in Comte fu vivissima. Egli credette con ferma convinzione la umanitá destinata a fare qualche cosa, e sentì che *a fare* era necessaria *l'unità* completa, perchè non può esservi concordia di volonta, dove non c'è concordia di pensieri.

Ma mentre altri, come per esempio G. de Maistre, al bisogno d'unità di pensiero per l'intensità dell'azione trovarono sfogo nel cattolicismo, che vivo e vero è capace, come nessun'altro principio, di unificare le menti ed i cuori; A. Comte, a cui il cattolicismo sembrò morto e falso, non trovò altra forza capace di unificare l'umanità, all'infuori della scienza; ed al cattolicismo dogmatico sostituiva il cattolicismo scientifico, rimanendo in questo modo cattolico, sitibondo d'unità e d'universalità, per un lato della sua anima, mentre per l'altro n'era tanto lontano. Ma questo ci fa capire quanto il suo sistema dovesse avere di *positivo*, la sua scienza di *mistico*, la sua critica di *dogmatico*.

A. Comte amò la libertà come *mezzo* e *per sè*, ma non la volle come *fine* e *per tutti*: e sotto questo aspetto non fu liberale, anzi del liberalismo iniziò la critica, che si può riassumere qui: la libertà è una cosa negativa, necessaria in certi momenti, come può essere il piccone per demolire, ma con la quale sola non si ricostruisce nulla, e fin dal 1825 in un articolo del *Producteur* criticò nientemeno che la libertà di coscienza. Egli che, come s'è detto, credeva l'umanità destinata ad uno scopo volle sostituire alla negatività del principio liberale la positività del principio scientifico. Della scienza, cioè della cognizione empirica dei fatti e della loro organizzazione in leggi, volle fare la base dell'unità. Come c'è una fisica celeste, terrestre, animale, vegetale alle cui leggi nessuno è libero di negare il proprio assenso, così bisogna formare *una fisica sociale*, autorità intellettuale invincibile da ogni anarchia.

Più rigido di Kant, che trovò due ordini di verità, le fisiche e le metafisiche, e li conservò salvando in nome della *ragion pratica* l'ordine metafisico, a cui non poteva arrivare colla *ragion pura*, il positivista francese non riconobbe altra forma buona, indiscussa e indiscutibile di certezza che la certezza scientifica e stabilì « ciò che non è conoscibile scientificamente, è inconoscibile ».

Nella scienza, dice Comte, non devono introdursi elementi nè teologici, nè metafisici, atti solo a produrre confusione e anarchia, da cui possiamo liberarci col promuovere risolutamente l'indirizzo scientifico, ridotto al puro fatto ed elevato a centro di unità della vita umana. In questo sistema, mentre da una parte la scienza, limitandosi a scoprire le leggi dei fenomeni, si rimpicciolisce, dall'altra, elevandosi a focolare e centro dell'umanità, ingigantisce, si idealizza e diviene la *fede dei tempi nuovi*.

Colle negazioni del moto protestante, del moto filosofico e del moto rivoluzionario si era arrivati al colmo dell'anarchia, e Comte, che amava l'unità e l'ordine, basati sulla scienza, fu antivoluzionario, come nessuno lo era stato mai. La rivoluzione dell'89, che dello spirito antigerarchico ed antiautoritario, e del libero pensiero individuale, predicati dal protestantesimo, ed estesi dal filosofismo, aveva creati i dogmi dell'eguaglianza, del suffragio universale e della libertà trovò in Comte un critico sottile, spietato e geniale.

Per uscire da quello stato rivoluzionario ed anarchico Comte non disse: torniamo addietro, accostiamoci al cattolicismo, che anche per lui aveva rappresentato nel M. E. una mirabile unità di menti; ma sognò un cattolicismo nuovo, una religione nuova sulle basi della scienza. E siccome s'accorse che senza un Dio una religione diventa assurda, Comte al posto del Dio venerato fino allora pose l'Umanità, e eresse il suo edificio religioso togliendo largamente l'ispirazione dall'edificio ecclesiastico cattolico. E qui apparve tutta la contraddizione del sistema Comtiano, che, freddamente scientifico, quando combatteva ogni idea teologica e metafisica per ritenere il puro e nudo fatto, diveniva arditamente mistico, quando propugnava un cattolicismo nuovo, la religione della scienza compatta ed universale.

Ed il filosofo francese non s'accorse che la scienza ridotta a puri fatti non poteva divenire centro d'unità, di consenso universale, e non vide l'impossibilità di creare sul puro fatto un moto veramente ed efficacemente religioso.

Il sistema di Comte alla prova dei fatti dovè cadere, ed ebbe ragione F. Brunetière di proclamare che la scienza mostratasi inetta a compiere gli uffici a cui era stata chiamata da Comte, aveva fatto bancarotta.

La scienza può dire sì di non aver mancato a nessuna delle sue intime promesse, ma non ha potuto dare l'unità, la sicurezza, l'ardore dell'azione, quale fu nutrito dalla fede cristiana cattolica, e quale il positivismo da lei attendeva.

L'abbreviatore.

Nostre Corrispondenze

Bertinoro, 9 Febbraio.

Domenica scorsa i nostri popolari ci hanno regalato un comizio contro l'indirizzo dell'attuale amministrazione. Tenne il discorso magistrale l'on. Comandini. Parlò Stanghellini a nome della Camera del lavoro di Forlì, Valmaggi per i socialisti e Masotti per i repubblicani. Non vi furono invettive contro alcuno, nemmeno contro quell'amministrazione a cui era diretta la protesta. Fu niente altro che un'esposizione del programma del comune moderno.

Al popolo che era venuto per protestare e per ottenere lo sgravio da una nuova tassa sui veicoli, non si diede altra risposta da parte dei popolari che questa: Se non siete contenti degli amministratori attuali, la colpa è vostra che non avete mandato in comune persone di vostra fiducia.

E il popolo, che infine si contenta di poco, andò a casa tutto lieto e soddisfatto come se avesse vinta una gran battaglia. Chi sa che prima delle elezioni non si persuadano però che cambiando padroni cadrebbero dalla padella nella bragie, giacchè i popolari delle vicine città danno molto brutta prova di saggia amministrazione.

Ignis

SETTIMANA RELIGIOSA

✠ Domenica 14 — QUINQUAGESIMA. — S. Eleucadio Vesc. Rav. Esposizione del SS. Sacramento a S. Domenico fino alle 12; a S. Agostino e a S. Bartolomeo dalle 12 alle 17.

Lunedì 15 — S. Esuperanzio V. di Cingoli. Ss. Faustino e C. Esp. del SS. Sacramento a S. Agostino e a S. Bartolomeo.

Martedì 16 — S. Giacinta Mariscotti Ved. — Esposizione del SS. Sacramento a S. Agostino e a S. Bartolomeo.

Mercoledì 17 — S. CENERI. — S. Marcellino Vesc. d'Ancona. Digiuno e stretto magro per tutta la giornata. Predica in Duomo alle 11. Via-Crucis in molte Chiese.

Giovedì 18 — S. Tito Vesc.

Venerdì 19 — S. Corona di Spine. — S. Vitaliano Papa.

Sabato 20 — S. Felice IV Papa.

BOLOGNA

«Albergo Metropole»

(GIÀ TRE RE)

Via Rizzoli = Centro della Città

Ristorante a prezzi fissi ed alla carta — Luce Elettrica — Bagni — Caloriferi — Rimessa per Automobili — Omnibus alla Stazione.

PREZZI MODICI

P. Porazza prop. dirett.
ex gerente del buffet di Milano.

Appartamento d'Affittare: Borgo Cavour, 41.

CESENA

Per la morte di Mons. Vescovo. — Molto pubblico era stipato ieri a sera lungo le vie, ove passò il corteo che portava la salma di Mons. Vespignani dall'Episcopio alla Chiesa Cattedrale. Il corteo era lungo ed imponente. Questa mattina molta gente in Duomo ad ascoltare la Messa e molte comunioni. Alla Messa solenne pontificata dal concittadino Mons. Foschi Vescovo di Cervia, il tempio era gremito. Si prevede anche più numeroso il corteo pel cimitero.

Nel numero seguente riferiremo esattamdnte.

In Seminario le tre recite date nei primi giorni di questa settiman riuscirono interessanti; si rappresentarono ottimamente ***Papà Falot***, *Rabagas*, ***Ciò che più vale*** e *Satana*. L'esecuzione della Cantata ***La Figlia di Giairo*** di J. Rheimberger fu assai apprezzata per l'impronta artistica riscontrata tanto nella parte orchestrale che nella vocale.

Teatro Artigianelli. — Molto pubblico è accorso alle due rappresentazioni di questa settimana; specialmente martedì, beneficiata dei giovani attori, il teatro era al completo. Non una sedia vuota; perfino il posto riservato, nelle altre sere, agli alunni dell'Istituto era occupato. La platea era stipatissima Numerosissime le signore e signorine, anche delle primarie famiglie della città, che vollero onorare colla loro presenza i giovani seratanti, nonostante lo spauracchio di fantastici pericoli inventati da un *popolano*.

Si recitò « Carlo I. Re d'Inghilterra », dramma tragico in 5 atti, seguito dal noto vaudeville « La Pianella perduta fra la neve ». L'interpretazione nell'insieme fu ottima e il pubblico applaudì spesso. Anche il concerto dell'Istituto eseguì lodevolmente scelti pezzi di musica.

In seguito alla morte di Mons. Vescovo sono state sospese le rappresentazioni di giovedì e di questa sera sabato.

Domani, domenica, ultima replica del dramma « Le Pistrine » e «La Pianella» vaudeville in 2 atti.

Lunedì: «Carlo I» e «Timiducci e Franconi» farsa.

Martedì, serata straordinaria (da non confondersi con la solita *precipitata* degli anni scorsi) coll'applaudito dramma in 3 atti « L'Orfanello della Svizzera », seguito da una brillantissima farsa.

— Sebbene non incaricati, pur tuttavia conoscendo sufficientemente il suddetto teatrino, vogliamo far sapere a quanti non lo sapessero, che l'autorità governativa aveva già visitato il locale e trovato tutto di soddisfazione prima che il *popolano* con tanto interesse pensasse... ai pompieri. Piuttosto gli amici del *popolano* si guardino dal rifiutare i pompieri quando fanno feste in luoghi ove è prescritto il loro intervento.

Al teatrino educativo della "Piccola Provvidenza,, fu data martedì una recita speciale per gli uomini. Fu rappresentata la commedia «La Cameriera ossia il ritorno dalla Crimea», la farsa «Un nipote maschio» e l'operetta in 3 atti «Alla caccia dei fiori». Le giovani furono applaudite dal pubblico scelto e abbastanza numeroso più fragorosamente del solito. E lo meritavano avendo dato saggio d'un perfezionamento nel recitare maggiore degli anni scorsi: proprietà e naturalezza nel sostenere le diverse parti, pronte e vivaci, non fuor di misura, nel parlare e nell'agire. senza affettazione perciò, da rendere accette anche produzioni semplici e non tanto spettacolose. Fu gradita assai l'operetta, che è veramente di squisita fattura con brani scelti e delicati, ed eseguita dalle soliste specialmente con pari delicatezza, modulando bene la voce e interpretando fedelmente l'espressione delle parole. - Un bravo di cuore a tutte quelle giovani e a chi le ha istruite.

Teatro Giardino. — Della *nuova* «Traviata» nella diciamo non avendo potuto assistere ad alcuna rappresentazione. Gli esecutori sarebbero quelli da noi notati nello scorso numero: il tenore chiamato a sostituire il sig. N. N. (che non giunse a tempo per il sabato sera), secondo il manifesto di domenica era il sig. Vincenzo Berardo; per le serate susseguenti apparve il nome di Angelo Tomisani. In quanto all'esito, in generale ci si dice buono. Non possiamo soffermarci a parlare dei nuovi artisti anche perchè nessuno di essi (a differenza degli altri che li precedettero) neppure un biglietto di visita ci ha inviato per farci conoscere almeno il vero nome e cognome Da alcuni giornali apprendiamo che tanto che il Berardo a Treviso che il Tomisani a Siracusa ottenevano ultimamente un buon successo. La sig.na Enrichetta Brusi (o Brusa?) ci dicono dotata di buona voce.

Cittadino e *Popolano* non cessano dal...bramare spettacoli buoni; questo, lo ripetiamo, è il desiderio di tutti; ma oggi e forse per parecchio tempo ancora bisognerà soltanto sperare. Certamente l'Impresa — pur mantenendo con non pochi sacrifici gli impegni assunti — non ha troppo soddisfatto gli abbo-

nati ed il pubblico, specialmente omettendo il *Trovatore*. Quindi non è da meravigliarsi — senza tener calcolo dell' incertezza della fissate rappresentazioni, sospese più volte in seguito a protesti, cambiamenti, fughe, arrivi in ritardo e..., raffreddori — se non si sono avuti dei pienoni neppure nelle serate a prezzi popolari. Del resto, auguriamoci che si riesca a sbarcare finalmente il lunario.... o meglio il carnevale.

Il cav. Giuseppe Borgatti è stato in questi giorni nominato commendatore della corona d' Italia.

Il tenore Ivo Zaccari passa di successo in successo al Teatro Nuovo di Pisa ed è divenuto l' idolo del pubblico. Nella *première* del *Don Pasquale* ha dovuto bissare la Serenata raccogliendo immensi applausi. Sappiamo che egli sta trattando per vari concerti in Portogallo e a Rio Janciro. — Al valente concittadino rinnoviamo i nostri rallegramenti ed i migliori auguri.

La Banda Militare suonerà domani 14, alle ore 15, in Piazza V. E. il seguente programma:

1. Marcia — *Terpandro* — CHIAPPINI.
2. Ballo — *Sport* — MARENCO.
3. Fantasia sull'Opera *Dinorah* — MEYERBEER.
4. Atto I. — *Traviata* — VERDI.
5. Polka Brillante — MASTROIACOVO.

Voci del pubblico. — Riceviamo:

All'assiduo cronista del *Popolano*, preoccupato da immaginari pericoli per la mancanza di pompieri al Teatro Lugaresi, si può chiedere come mai a persone tanto tenere della altrui igiene ed incolumità sia sfuggito l'inconveniente gravissimo, più volte lamentato, di permettere da varii mesi e di pieno giorno lo sgombero dei pozzi neri dell' Ospedale ed il relativo versamento in un terreno ortivo della Congregazione alle porte del paese con relativo ammorbamento dell'intero subborgo (P. Trova). Il sig. assessore igienico se non cura anche gli abitanti di quel subborgo, dovrebbe interessarsi di togliere l'inconveniente, ammenochè i recenti progressi igienici non consiglino la coltivazione artificiale degli erbaggi popolari con tale nuovo sistema pestifero alle narici degli amministrati. *Un assiduo.*

Esami di abilitazione all' insegnamento. — Nell'Aprile prossimo avrà luogo l' annuale sessione d' esami di abilitazione all' insegnamento delle lingue straniere, delle scienze naturali, della calligrafia e della compusteria. Per le lingue straniere e per le scienze naturali sono sede d' esame le Università e gli altri istituti d' istruzione superiore; per la calligrafia, 20 Provveditorati agli studi (fra gli altri, quelli di Bologna e di Macerata); per la computisteria, 12 Istituti tecnici (fra gli altri, quelli di Bologna e di Ancona). — Le domande debbono essere presentate entro il mese corrente.

I giardinieri fioristi F.lli Beldratti hanno portato il loro esercizio in corso Garibaldi, 44 (casa propria) ed hanno aperto un negozio in corso Mazzini, 16 (già via Dandini). I suddetti Beldratti, oltre il giardino no in corso Garibaldi, sono conduttori di quello della Villa Adele (parr. Massa). - Auguri di buoni affari.

A Roma. — Sono annunziati i seguenti pellegrinaggi a Roma: Austriaco da Vienna 21 Febbr., Francese da Arras 27 febbr., Nazionale Francese 2 marzo, Francese di Ospitalieri di Lourdes 12 marzo, Germanico dei lavoratori ed operai 17 marzo, Ungherese da Buda-Pest 31 marzo, Francese da Montpellier 7 aprile, Francese dei Medici cattolici 8 aprile, Ungherese da Csanad 14 aprile, Piemontese-Ligure, Lombardo, Veneto, Emiliano, Marchigiano, Umbro, Toscano e Italia Meridionale 19 aprile, Tirolese da Brixen e Polacco da Przemysl 30 aprile.

Vie urbane e suburbane. — In base a deliberazione consigliare il Municipio annunzia che sono state applicate le tarchette per le seguenti nuove denominazioni di strade:

Denominazione antecedente	*Denominazione nuova*
Via principale del Subborgo S. Rocco	ad Aurelio Saffi
Via dei Mulini e Diavolessa dal Ponte del Savio al Viale Mazzoni	a Luigi Carlo Farini
Via in Subb. S. Maria	a Felice Cavallotti
Via del Gazogene	a Giovanni Bovio
Via Tremonti	a Vincenzo Fattiboni
Via Fattiboni	a Dandini
Via della Rocca	a Malatesta Novello
Via Dandini	a Giuseppe Mazzini.

Cucina Economica. — Dall'11 gennaio a tutt'oggi:

Minestre vendute	N.	18069
» gratuite	»	1555
» al personale	»	351
Totale	N.	19975

Pagnotte distribuite N. 4772.

Servizio carcerario. — Il Municipio ci ha trasmesso la seguente Circolare del Ministero dell' Interno sugli Arruolamenti nel Corpo degli Agenti di custodia delle carceri:

Roma, 10 Febbraio 1904.

Per riempire i vuoti che si fanno ordinariamente nelle file del personale di custodia delle carceri, questo Ministero ha pubblicato il consueto avviso di arruolamento e lo ha rimesso con circolare del 26 novembre scorso N. 1602, oltre che SS. LL. anche ai Comandi di Corpi dell' Esercito, per la massima diffusione nei luoghi in cui più affluisce l' elemento adatto.

Siccome però, al contrario di quanto avvenne sempre in tali occasioni per il passato, gli effetti dello avviso suddetto non corrisposero finora alla aspettazione, l' Amministrazione Centrale si preoccupa del pericolo che possa venirle a mancare inopinatamente, in un bisogno di momento, il concorso di giovani volonterosi ad un servizio pubblico importantissimo qual' è appunto quello della custodia e sorveglianza dei detenuti o dei condannati nelle Carceri o nei Penitenziari.

E non soltanto per scongiurare anche l' ombra di questo pericolo, che può essere la conseguenza di un fenomeno sociologico transitorio di brevissima durata, le cui cause sfuggono all' esame critico del momento, ma per dissipare ogni possibile dubbio sulle cure paterne del Governo verso il Corpo in questione, che si ritiene benemerito dell' Amministrazione e meritevole al pari degli altri di ogni riguardo, fa appello al valido interessamento delle SS. LL.

Non è fuori proposito supporre che una corrente nella opinione pubblica non favorevole all'Amministrazione delle Carcere per fatti esagerati o travvisati ad arte, possa influire sulla indifferenza e sul ritegno di molti, che pur ne avrebbero la volontà ed il bisogno, ad arruolarsi tra le Guardie Carcerarie; ma è necessario procurare di dissipare e vincere questa provenzione ingiusta, sia col mettere in evidenza i vantaggi che la carriera offre ai giovani, massime se intelligenti e di qualche istruzione, sia cogli opportuni eccitamenti occasionali, diretti ed indiretti, i quali se fatti da persone autorevoli, in questi tempi in cui la lotta per l'esistenza è più acuta e le difficoltà nel combatterla si rendono sempre maggiori, possono avere risultati favorevoli, non pure ai singoli individui che per un falso o malinteso sentimento di ingiusta avversione rifiutano un onorevole collocamento, ma anche vantaggiosi all' ordine pubblico.

I e SS. LL. sono perciò pregate di rivolgere vive premure alle Autorità dipendenti, e specialmente a quelle carcerarie, di pubblica sicurezza e municipali, perchè non trascurino occasione alcuna di consigliare l'arruolamento nel personale suddetto, combattendo nell'animo dei giovani i pregiudizi della ignoranza e della suggestione, e mettendo in evidenza i vantaggi di una carriera a percorrersi al servizio dello Stato, massime di fronte ai disagi e ai pericoli delle inconsulte emigrazioni fuori Patria.

Molto confida il Ministero nello efficace interessamento delle SS. LL. e di tutte le Autorità, che non dubita vorranno adoperarsi col massimo impegno a conseguire lo scopo che vuolsi raggiungere nel pubblico interesse.

Movimento della popolazione dal 28 genn. al 10 cor.

NATI 45. — Beldrati Casadei Giovanna di Claudio giardiniere, corso Garibaldi. — Piraccini Giuseppina di Nicola carrettiere, subb. Cavour. — Piccinelli Giacomo di Enrico faleg., subb. S. Maria. — Moretti Maria di Pietro messo, corso Garibaldi. — Montesi Giuseppe di Giov. canton., corso Garibaldi. — Brighi Maria di Gius. sarto, via Chiaramonti. — Farneti Alvaros di Paolo oste, via Strinati. E N. 15 nel Forese.

MORTI 23. — Pirini Giovanna in Guzzini, 59, mass., subb. Cavour. — Orioli Maria v. Calandrini, 82, pension., subb. Cavour. — Alvisi Carlo di Gius. custode, m. 2, corso Garibaldi. — Foschi Elisabetta, 79, mass., subb. Comandini. — Piretti Giuseppe, 76, bracc. ved., subb. Comandini. — Gualtieri Cesarina di Giov. barb. m. 6, mura Giardino. — Gasperini Amilcare di Cleto bracc., m. 14 subb. Cavour. — Casadei Federico, 76, bracc. ved., via S. Martino. — Martini Caterina ved. Tani, 81 (Ricovero Roverella). — Biondi Egisto, 28, barb. coniug. (Carceri Giudiziarie). — Monti Domenico, 79, murat. coniug. (Ospedale). — E N. 12 nel Forese.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 12.

Gobbi Paolo, 47, farmac. con Giorgi M. Maddalena, 24, agiata. Bezzi Primo, 25, giocoliere ambul. con Brighi Margherita, 22, mass. E N. 10 del Forese.

RICHIESTE DI PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO 19. Tutti del Forese.

Prezzo dei generi:

	MINIMO	MEDIO	MASSIMO
Grano per quintale	L. —,—	L. 23,20	L. —,—
Formentone »	» 14,84	» 14,97	» 15,10
Fagioli »	» 22,13	» 22,36	» 22,59
Avena »	» 16,50	» 16,75	» 17,—
Canapa »	» 68,—	» 69,50	» 71,—
Seme medica »	» 120,—	» 122,50	» 125,—
» trifoglio »	» 115,—	» 117,50	» 120,—
Olio p. Ettolitro	» 137,45	» 150,65	» 164,75

Pane bianco L. 0,40 il Cg. | Farina di Frumento L. 0,26
» traverso » 0,28 » | » di Granturco » 0,18.

Le buone paste alimentari. — La fisiologia della nutrizione ha oggidì assodato il grande valore delle paste allimentari, e se qualche discredito può esistere su questo precipuo fattore della nutrizione, questo è il risultato della mancanza di onestà commerciale in taluni industriali che, per ragioni di concorrenza, o per deficienza di cognizioni tecniche, fanno delle paste adulterate e talora nocive. E' noto infatti che ultimamente a Taranto molte famiglie caddero malate per avvelenamento causato da paste adulterate. Ma nel nostro paese vi è chi fabbrica sempre e su larga scala delle ottime paste alimentari. Per esempio i grandiosi pastifici della Casa R. A. Ceccacci di Roma e Ancona producono quanto di meglio e di perfezionato si può fare in tale industria. Questa Casa ha fatto assai bene ad istituire un apposito riparto per la spedizione di pacchi da Kg. 10 o 20 franca d'ogni spesa in qualunque stazione ferroviaria. Le famiglie, provvedendo un pacco di paste Ceccacci, che sono anche garantite dal Controllo Chimico, si troveranno bene sotto il triplice aspetto, della sana nutrizione, del gusto e dell'economia.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

(COMUNICATO)

LETTERA APERTA alla Rev. Madre Superiora delle Sorelle della Carità - Ospedale di Cesena.

A Lei e alle Suore tutte di cotesto Civico Ospedale che nei due mesi della mia malattia ebbero per me amorevoli ed assidue cure, sento il bisogno di esternare i sensi della più viva riconoscenza, oggi che posso apprezzare quanto fu da Loro operato per la mia guarigione.

Vogliano Ella e le pie Suore riconoscere in questa pubblica attestazione di stima l'incancellabile sentimento della mia gratitudine.

Con animo riconoscente mi creda, Rev. Madre

Da Rimini 10 febbraio 1904 Dev.ma Sua

Marcellina Petrucci Valzania.

D' Affittare in Via Sacchi, una casa con impianto della luce elettrica.

Per trattative rivolgersi al sig. **Giuseppe Conti** Segretario-Contabile del Comizio Agr.

Nell'inappetenza e nelle debolezze di stomaco ricordatevi del

Vermouth Tonico digestivo alla Noce Vomica

preparato dalla FARMACIA CHIMICA **Montemaggi** — CESENA, Piazza Vittorio E.

AVVISO

Il **Dott. Giuseppe Manuzzi** ha aperto un Ambulatorio in Cesena Via Albertini, 18 (Saladini) per visite

Medico-Chirurgiche - Massaggio - Elettro-terapia

ed ESTRAZIONE DEI DENTI senza dolore.

FERRO-CHINA-BISLERI Volete la Salute ??

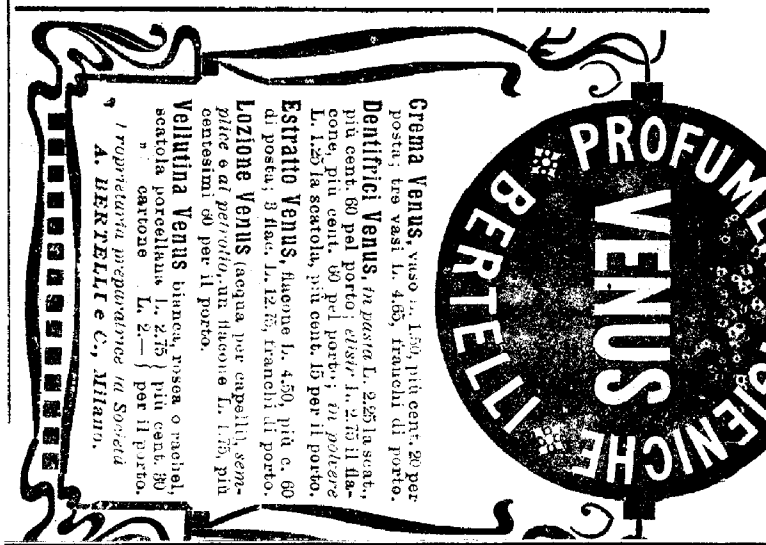
L' uso di questo liquore è oramai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO professs. alla Università di Palermo, scrive avere ottenuto « pronte guarigioni nei casi di « clorosi, oligoemie e segnatamente nella ca« chessia palustre ». (2)

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaie di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.



Macchine SINGER per cucire
della Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO
CESENA
CORSO UMBERTO I.° N. 10

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dá gratis.

Non usate più pomate

nè unguenti, nè saponi medicinali perchè sono vecchie formole non più adatte ai tempi moderni!

USATE LA

LUGOLINA

meraviglioso rimedio composto di vegetali indiani, senza grasso nè odore, invenzione americana del Dott. **Edoardo Franca. Con un solo flacone** vedrete subito l'efficacia in qualunque malattia della pelle, rughe precoci della vecchiaia, geloni, screpolature, piaghe, erpeti, pruriti, tigna, scottature, sudori ai piedi, bruciore alle coscie, malattie uterine e qualunque erpetismo.

Trovasi in tutte le farmacie. Flacone pic. L. 1,50. Flacone doppio L. 2,50.

TRISTE FINE D' UNA SCAMPAGNATA

Finalmente si decise! Eravamo in buon numero e alla mattina presto partimmo a piedi dalla città tutti allegri come uccelli. La tanto premeditata gita, creata dopo tanti stenti e fatiche per accontentare ora l' uno ora l' altro, finalmente riusciva, e sicuri di giungere allo scopo prefisso si pensava all'arrivo. L'allegria era generale. Immaginate, una ventina di giovanotti sul fiore, pieni di spirito, con tutto il vigore della gioventù, con tutta la passione del divertimento! Chi poteva pensare in quel momento che una nube maligna venisse a troncare tutto il nostro piano? Eppure fu così! Arrivati in un dato punto, e quasi alla meta, d' un colpo tutta la comitiva divenne triste. D' improvviso un cupo bisbiglio ronzava sordamente intorno, le faccie dapprima tanto gaie divenivano altrettanto tristi e sul volto di tutti si leggeva l' impronta del profondo dolore. Tutti d'un animo come tutti d' un pensiero ci avviammo verso casa.

Vedo ora la vostra grande curiosità, quella cioè di sapere il motivo del subitaneo cambiamento. Ebbene, desiderando accontentarvi, ve lo dico subito. La comitiva aveva dimenticato a casa una cosa preziosa, un prodotto necessario ed indispensabile in tutte le feste, balli, divertimenti e famiglie. Aveva dimenticato a casa il rinomatissimo AMERICANO, *Wermouth speciale di Guidazzi Ottavio,* prezioso per tutte le sue ottime e singolari qualità.

Si vende esclusivamente nella Liquoreria Guidazzi, sotto il Portico dell'Ospedale - Cesena.

CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le Calzature d' ogni colore.

Si trova dai migliori Negozi

E DALLA PREMIATA COMPAGNIA

SENEGAL (MILANO Corso Romana 40)

in vasi e scatola

a L. 0,20, 0.40, 0.60, 1.20, 2

COLORANTE nero diretto LEDER per tingere pelli £ 1,50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature)

FULGOR CREMA Moderna à cent.60 la dozz.

CERA per PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1,25 il Kg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 3,50 il Kg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. 0,75.

ACQUA RAGIA dà L. 0,70 — 0,80 — 0,85 1.10 — 1,20 il Chilogrammà.

La SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE di VERONA coi suoi contratti sulla VITA DELL' UOMO, garantisce chiunque abbia bisogno di *prestiti.* — Ai Revmi Sacerdoti assicura la *cauzione pel R. Economato.* Coi padri di famiglia, coi commercianti, cogli operai, con tutti indistintamente uomini e donne, fa contratti stabilendo capitali a *tempo determinato e a vita intera,* con tassi mitissimi, con speciali facilitazioni anche per rischi di viaggio e soggiorno all'estero, superiori a quelle d'ogni altra società. — *Per schiarimenti rivolgersi in Cesena all'agente Sig. Andreucci Giovanni con recapito in via Zeffirino Re n. 34 negozio paste di fronte al Suffragio.*

Gratis il SAVIO 1904 riceverà chi si assicura non più tardi del 29 Febbraio p. v.

CALMANTE PEI DENTI
EMORROIDI — GELONI

Calmante pei Denti. — Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alito gradevole ed i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flussione stessa. — Lire UNA la boccetta.

Polvere Dentrificia Excelsior, unica per rendere bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. — Lire UNA la scatola.

Unguento Antiemorroidale Composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato da molti anni con felice successo. — Lire DUE il vasetto.

Specifico pei Geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — Lire UNA la boccetta. Istruzioni sui recipienti.

— Chiedere sempre specialità a Taruffi di Firenze.

Rivolgere relativa Cartolina-Vaglia alla Ditta suddetta. Spedizione franca.

Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In CESENA: Farmacia GIORGI.

PUBBLICAZIONI DI PROPAGANDA D. C.

G. SEMERIA. **Un raggio di scienza e carità**	L. 0,50	G. SEMERIA. **Il P. Lacordaire o un' anima di oratore cristiano al secolo XIX**	L. 1,25
R. MURRI. **Alla "Voce della Verità,** .	» 0,05	A. GUILLOS. **Il tesoro dell'istruz. cristiana**	» 0,10
A. PAVISSICH. **È morale il socialismo?**	» 0,05	Istruzioni per la fondaz. di società operaie	» 0,20
D. E. S. **Il socialismo conduce all'anarchia**	» 0,10	Una predica d. c. di C. Prampolini .	» 0,05
A. CONTI. **Ai Figli del Popolo.** Consigli.	» 0,50	Il Contradditorio Pavissich-Morgari	» 0,20
G. GOGIOSO. **Palingenesi sociale**	» 1,—	Il Contradditorio Murri-Bertelli a SestoFior.	» 0,15
R. MURRI. **Conservatrice la Chiesa?** .	» 0,05	Popolo, i tuoi diritti!	» 0,10
L. GUIOL. **Dell' incredulità contemporanea**	» 1,—	Critica alla Predica del Natale di Prampolini	» 0,05
S. LOIUDICE. **Le meraviglie di Dio.** Discorsi.	» 0,75	Le sette ignoranze di Prampolini (3 opusc.)	» 0,05
F. PERA. **Tocchi in Penna** . .	» 2,—		

Deposito in Cesena présso *IL SAVIO* Contrada Carbonari, 4.

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUS. ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.